



## Famiglia Missionaria di Nostra Signora Saint-Pierre de Colombier, il 1° dicembre 2020

**VIENI GESÙ, VIENI E PORTA ALLE NOSTRE FAMIGLIE IN QUESTO  
PROSSIMO NATALE: PACE, GIOIA, FIDUCIA, FEDE, SPERANZA E AMORE**

**Cari amici, cari giovani amici,**

Abbiamo appena vissuto un mese di novembre molto difficile. Speriamo che le due ultime consegne di cordata vi hanno aiutato a non scoraggiarvi in questo periodo di grande tempesta. Vorremmo dirvi ancora una volta, con San Giovanni Paolo II: **"Non abbiate paura!"**

Possa questa consegna di dicembre aiutarvi a prepararvi per *un vero Natale cristiano*. Possa la **Madonna delle Nevi**, che celebreremo solennemente **dopo la solennità dell'Immacolata Concezione**, aiutarci a **preparare i nostri cuori ad accogliere Gesù in questo prossimo Natale**, chiedendogli *di portarci pace, gioia, fiducia, fede, speranza e amore*.

**Da lunedì 26 ottobre**, non presiedevo più la Messa a Saint Pierre e non ero più con i nostri fratelli e sorelle a cantare l'Ufficio Divino, semplicemente a causa di quella che pensavo fosse una piccola influenza. Ho celebrato la Messa e ho pregato l'Ufficio Divino nell'edificio che continuiamo a chiamare "la canonica", che era la canonica della parrocchia di Saint Pierre di Colombier, dove il nostro Fondatore ha vissuto per 60 anni. Un medico, amico della comunità, era preoccupato per la mia salute. È venuto a trovarmi e mi ha diagnosticato **una doppia pneumopatia**. Il ricovero era urgente e necessario. Ho passato 8 giorni in terapia intensiva all'ospedale di Aubenas, poi sono rimasto altri 8 giorni nello stesso ospedale in un'altra stanza. Martedì 17 novembre i medici hanno giudicato che la mia salute era notevolmente migliorata, ma mi hanno consigliato di stare in un centro di riabilitazione polmonare a Folcheran in Ardèche, sopra Les Vans. Il medico che mi seguiva in questo centro, vedendo la mia rapida guarigione, mi ha autorizzato a partire per Saint-Pierre-de-Colombier, questo martedì 24 novembre. **Così continuo la mia convalescenza a Saint Pierre** e devo obbedire ai medici, che mi hanno chiesto di non fare grandi sforzi, di fare lunghi periodi di riposo e di fare brevi passeggiate per essere più forte sulle mie gambe. Quindi **non mi vedrete ancora presiedere immediatamente la Messa e celebrare l'Ufficio divino con i nostri frati e suore**, perché continuerò a celebrare la Messa alla "canonica". **Spero di presiedere le Messe per la prossima Festa della Madonna delle Nevi**, il cui *tema* sarà: **"Siamo forti nella fede e fedeli! Non abbiamo paura!"**

Vorrei ringraziare in modo particolare Madre Magdeleine, i nostri frati e suore e tutti coloro che hanno pregato e offerto tanto per ottenere la mia guarigione. Sono convinto che se ho potuto ristabilirmi rapidamente, lo devo alle vostre preghiere e alle vostre offerte che sono state esaudite da Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, dal Cuore Immacolato di Maria, Madonna delle Nevi, da San Giuseppe e dagli arcangeli e angeli.

Dal 1° al 17 novembre, quando sono stato, per così dire, tagliato fuori dal mondo, **ero convinto che non fosse successo nulla senza il permesso di Dio**. Rileggendo quanto stava accadendo, **non potevo non ammirare l'amorevole sollecitudine della Divina Provvidenza e l'azione materna della Madonna delle Nevi**. Abbiamo vissuto con voi il mese del Rosario 2020 recitando tre rosario al giorno con l'istruzione: **"Madonna, a te la guida!"**

**Al termine del mese del Rosario**, la Madonna delle Nevi ha preso davvero la guida e il 1° novembre mi sono ritrovato dove non avrei mai pensato di andare: al reparto di terapia intensiva! **Tutto è grazia e tutto è guidato dalla Divina Provvidenza!** Ancora una volta abbiamo sperimentato la Potenza del Cuore di Gesù, che disse a Santa Margherita Maria: **"Se credi, vedrai"**

**la Potenza del mio Cuore.**” Grazie per tutte le vostre preghiere e le vostre offerte. Ho offerto molto per ognuno di voi.

**Entriamo ora in questo tempo di Avvento con il desiderio di accogliere Gesù nei nostri cuori, uniti ai Cuori della Vergine Maria e di San Giuseppe.**

Questo mese di novembre è stato molto faticoso per voi. Non vi sono state risparmiate le preoccupazioni per la salute, il lavoro e la famiglia. Cominciamo dunque questo tempo di Avvento chiedendo a Gesù senza stancarci, per intercessione della Vergine Maria e di San Giuseppe, di ottenere per noi pace, gioia, fiducia, fede, speranza e amore. Non scoraggiamoci, non ripieghiamoci a causa delle prove di questo tempo di confinamento, della paura, della grave crisi economica e delle prospettive oscure per i prossimi mesi. **Contempliamo la Sacra Famiglia che va a Betlemme.** Meditiamo sulla grande povertà del presepe e poi sull'esilio in Egitto. San Giuseppe e la Beata Vergine non si sono arresi. Si sono lasciati guidare da Dio Padre e dallo Spirito Santo che ha mandato loro degli angeli nel momento in cui sono dovuti fuggire in Egitto e poi nel momento in cui sono dovuti tornare in Terra Santa. Chiediamo a Gesù di vivere questo Avvento per prepararci ad un vero Natale cristiano. Gesù abbia la gioia di nascere in ognuno dei nostri cuori! Possa Egli avere la gioia di nascere nelle nostre famiglie e **possano le nostre famiglie irradiare a tanti nostri contemporanei scoraggiati, angosciati, disillusi, che un Salvatore ci è stato donato poco più di 2000 anni fa per portarci la gioia, la pace di Dio e la salvezza. Questo Salvatore è Gesù, che ci è dato oggi dalla Sua Unica, Santa, cattolica e apostolica Chiesa. Non dubitiamo di Gesù, non arrossiamo per la sua Chiesa, nonostante tutti gli scandali che l'hanno sfigurata.** La nostra prossima Festa della Madonna delle Nevi non sarà vissuta, come negli ultimi anni, ma la Madonna delle Nevi agirà con forza e vi otterrà grazie ovunque voi siate per essere forti nella Fede e fedeli. **Non abbiamo paura e irradiamo, qualunque cosa accada, la gioia di Dio e la speranza cristiana.**

**Preghiera introduttiva:** *Vieni Santo Spirito... Padre Nostro... Ave Maria... Madonna delle Nevi, San Giuseppe, Beato Carlo di Gesù, San Francesco Saverio, san Nicolò, San Damaso, Sant'Ambrogio, Santa Lucia, Sant'Odilia, San Giovanni, Santo Stefano, Santi Innocenti, San Silvestro, Santi protettori, Santi Angeli Custodi.*

**Sforzo:** in questo tempo in cui la rabbia, la violenza, l'amezza, lo scoraggiamento e l'odio crescono nei cuori dei nostri contemporanei, siamo testimoni di Gesù che vuole portare a tutti coloro che hanno il cuore dei pastori di Betlemme: **pace, gioia, fiducia, fede, speranza e amore.**

**Parola di Dio: Lc 2, 1-20.** Con san Giuseppe e la Vergine Maria, prepariamo il Natale.

1) La prima rubrica del taccuino di cordata: **disciplina:** chiediamo all'Arcangelo San Gabriele la forza di Dio per vivere questo tempo di prove nell'energia dell'Amore di Dio. Aiutiamo i nostri fratelli e sorelle ad essere bambini e valorosi guerrieri. Non rammolliamoci! Il Cuore Immacolato di Maria ci chiama ad essere i suoi piccoli strumenti per affrettare il suo trionfo.

2) La seconda rubrica: **previsioni**

È molto difficile per noi prevedere l'anno 2021 a causa delle restrittive norme sanitarie. **L'essenziale:** viviamo il più serenamente possibile questo tempo di confinamento, che ci viene imposto e che impedisce o ostacola la nostra libertà di credenti. Soprattutto, manteniamo i nostri tempi di preghiera e viviamo al meglio al ritmo della Liturgia della Chiesa. Gesù, Maria e Giuseppe erano ben provati, ma il piano di Dio si realizzò, nonostante Erode, nonostante i demoni che avevano le loro mire e tramavano.

3) La terza rubrica: **consegna spirituale: Vieni Gesù, vieni e porta alle nostre famiglie in questo prossimo Natale pace, gioia, fiducia, fede, speranza e amore.**

**Il tempo dell'Avvento** è il tempo in cui ricordiamo *la prima venuta* nella nostra storia umana di Gesù, il nostro Salvatore, nella notte di Natale, l'umiltà e la povertà del Presepe.

È anche il momento in cui ci prepariamo *alla sua seconda venuta* alla fine dei tempi come Cristo Re, Re dei re e Signore dei signori, **che giudicherà tutti gli angeli e gli uomini e tutte le nazioni.**

Infine, è il momento in cui chiediamo a Nostro Signore, tra questi due tempi a venire, di entrare nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nelle nostre nazioni, nel nostro mondo, ***affinché il Suo Regno venga in questo mondo***, come profetizzato da San Paolo nel capitolo 11 della sua lettera ai Romani: *“l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. Allora tutto Israele sarà salvato”* (Rm 11,25-26). San Giovanni, nell'Apocalisse, capitolo 20, parla di un regno di Cristo di 1 000 anni. Questa profezia è molto difficile da interpretare e non abbiamo le grazie di stato per questo. Ciò che Gesù ha profetizzato in Santa Margherita Maria (***“Regnerà nonostante Satana e i suoi servi”***) si basa sulla Sacra Scrittura. ***Possa questo Regno di Cristo, che attendiamo con il trionfo del Cuore Immacolato di Maria e della Nuova Pentecoste, darci coraggio e forza in questi tempi così travagliati!***

Chiediamo a Gesù, a Maria e a Giuseppe di portarci **pace e gioia** in questo prossimo Natale. L'angelo disse ai pastori di Betlemme la vigilia di Natale: ***“Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. [...]”***. E subito apparve con l'angelo ***una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama”*** (Lc 2,10-14). **Vieni Gesù, vieni e dona al nostro mondo pace e gioia!**

Chiediamo poi a Gesù, a Maria e a Giuseppe di far crescere **la fiducia** in noi e intorno a noi. Senza fiducia non si può costruire la civiltà dell'Amore. Ma la fiducia non può esistere senza reciprocità. I difficili rapporti tra le persone nel nostro tempo spesso derivano da una mancanza di fiducia. San Giuseppe si fidava dei suoi familiari o della gente di Betlemme: era sicuro che avrebbe trovato un buon alloggio per la nascita del Messia. Ha sofferto molto per aver trovato solo una grotta di pastori per la nascita di Gesù. La sua fiducia in Dio non è stata però minata. Durante tutta la vita nascosta di Gesù, Egli ha sperimentato la sollecitudine della Provvidenza divina. **Possa la fiducia in Dio di San Giuseppe** aiutarci a vivere l'attualità, senza dubitare della Potenza di Dio e dell'azione di Gesù per e nella sua Chiesa, nonostante le gravi crisi che la sfigurano, nonostante le delusioni umane che possiamo avere. Non dimentichiamo l'immagine di Gesù Misericordioso: ***Gesù, confido in Te!***

Chiediamo infine a Gesù, a Maria e a Giuseppe di **crescere nella fede, nella speranza e nell'Amore**. Ammiriamo la fede dei pastori e dei Magi: essi credono che questo piccolo bambino, nato così povero, sia il Re, l'atteso Messia Salvatore. ***Abbiamo fede in Gesù, vero Dio e vero uomo, il Salvatore di tutti gli uomini. Speriamo in Lui: Egli ci dà e ci darà la Sua Grazia perché possiamo, dopo questa vita terrena, vivere eternamente nel Regno di Dio conoscendo la perfetta Felicità.*** Possa questo prossimo Natale rivelarci, ancora una volta, ***che amare è dare tutto e donare se stessi come Gesù***, ma anche come San Giuseppe e la Beata Vergine. **Il Natale è la grande Festa dell'Amore.** Accogliere Gesù è accettare l'Amore di Dio per amare come Gesù.

**Madre Maria Augusta** disse per il primo Natale in famiglia Domini del 1947: ***“Contempliamo Gesù che è stato fatto per noi piccolo bambino. Circondiamolo con il nostro affetto come fece sua madre. Imitiamo Gesù bambino, cresciamo come Lui al servizio del Padre. Come Gesù bambino, siamo pienamente fiduciosi e abbandonati nell'amore del Padre”***. Il nostro Padre Fondatore ha commentato questo primo Natale Domini, vissuto intensamente dalla nostra Madre: ***“Madre Maria Augusta ha vissuto profondamente questo tempo liturgico del Natale. Lei stessa è stata penetrata dalla contemplazione di Gesù Bambino, di Gesù piccolo tra le braccia della Madre. Sentiva***

*l'emozione, la gioia di Maria che nutriva dal suo seno questo Figlio di Davide che Dio le aveva dato, che Dio le aveva affidato, che poteva amare maternamente. Sapeva bene che questo bambino era il "Figlio di Dio", secondo la dichiarazione dell'Arcangelo Gabriele. Madre Maria-Augusta ha vissuto, in un certo senso, quello che la Madonna ha vissuto. Adorava, amava, rendeva grazie al Padre, desiderava nutrire questo bambino amatissimo, impregnarsi del suo spirito d'infanzia, tutto fatto di fiducia, amore, abbandono nelle mani della madre. **Capiva che doveva far crescere Gesù nella sua équipe, facendo vivere quello spirito di fiducia, di abbandono e di umiltà che Gesù stesso aveva voluto vivere. Doveva aiutare tutte le sue figlie a conoscere bene Gesù, il suo amore, il suo spirito, sin da quel momento del presepe, così come poi dovrà aiutarle a conoscerlo, a penetrare nel suo Cuore in tutta la sua opera di salvezza, fino alla sua morte in croce. Il beato Antoine Chevrier scopri, soprattutto nella contemplazione del presepe, la ricchezza della povertà volontaria e quindi del voto di povertà che si deve vivere, a imitazione del Maestro del mondo, nato in una grotta-stalla povera e scomoda e morto spogliato di tutto sulla Croce.***

Seguendo le orme dei nostri Fondatori, desideriamo essere educatori del cuore di coloro che Gesù ci affida, aiutandoli ad accoglierlo nei loro cuori in questo prossimo Natale. Non abbiamo paura di ripetere spesso, nei giorni di questo mese di dicembre: "Vieni Gesù, vieni e porta **pace, gioia, fiducia, fede, speranza e amore** alle nostre famiglie e agli uomini del nostro tempo...".

4) La quarta rubrica: **formazione:** gli insegnamenti sull'Eucaristia, sul nostro sito.

5) La quinta rubrica: **azione:** Testimoniamo senza timore attraverso i nostri presepi che il Natale è la nascita di Gesù.

**La Grande Festa della Madonna delle Nevi**, come abbiamo detto nell'introduzione, non sarà vissuta come in questi ultimi anni, ma manterremo il programma previsto per **sabato 12 e 19 dicembre 2020**. Siamo convinti che la Madonna delle Nevi diffonderà nelle vostre anime le grazie che ha maternamente preparato per voi.

A partire dal 15 dicembre, saranno date nuove possibilità di viaggio affinché tutti i francesi possano vivere il Natale e il Capodanno ovunque lo desiderino. Speriamo quindi che chi desidera vivere, come in altri anni, un momento di ritiro spirituale dal Natale alla Notte di Preghiera del 31 dicembre a Saint-Pierre-de-Colombier, possa farlo nel rispetto delle indicazioni sanitarie.

Vi benedico affettuosamente assicurandovi della preghiera e dell'affetto di Madre Magdeleine e dei nostri frati e suore. Infine, grazie per le vostre preghiere affinché otteniamo dal Cielo tutte le grazie per la costruzione del Sito Madonna delle Nevi. Buon Avvento e Buon Natale!

**Padre Bernard**